

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere N. 13 del 17 luglio 2020

COMUNE DI PREGANZIOL

Oggetto: Parere su verifica degli equilibri di bilancio e assestamento generale anno 2020

PREMESSA

In data 17/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022.

In data 30/04/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2019 e l'attuale situazione di utilizzo del risultato di amministrazione, determinando un risultato di amministrazione di euro 7.644.099,65 così composto:

fondi accantonati	per euro 2.506.662,86;
fondi vincolati	per euro 60.982,35;
fondi destinati agli investimenti	per euro 1.085.665,73;
fondi disponibili	per euro 3.990.783,71.

In data 14/07/2020 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

- "1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*
- 2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio, al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

EFFETTI DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 SUL BILANCIO DELL'ENTE

L'ente a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 ha avuto a disposizione un importo di euro 89.548,72 per misure urgenti di solidarietà alimentare.

Sul sito comunale in amministrazione trasparente verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari dell'erogazione degli aiuti.

Sempre secondo le indicazioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 (articolo 2, comma 3), il Comune ha promosso la raccolta di donazioni da destinare alle persone in difficoltà economiche per consentire loro di poter fare la spesa di beni alimentari e di prima necessità.

Sul conto sono pervenuti euro 20.565,00 che risultano attualmente impegnati attraverso l'acquisto di buoni spesa per generi alimentari per euro 20.000,00.

L'ente in base all'art. 114 del D.L. 18 del 2020 ha ricevuto un contributo Disinfezione e sanificazione pari ad euro 16.762,67, in base all'art. 115 un Fondo finanziamento lavoro straordinario Polizia Locale di euro 2.581,02.

L'emergenza sanitaria comporta pesanti effetti sulla gestione finanziaria tanto rispetto alla "competenza" quanto rispetto alla "cassa" e, quindi, delle disponibilità liquide.

L'art. 106 del D.L. n. 34/2020, per l'anno 2020, in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, ha istituito un Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali al fine di assicurare ai predetti enti l'espletamento delle richiamate funzioni. Per il Comune di Preganziol il riparto del citato Fondo ha comportato un trasferimento di somme pari ad euro 125.673,71 destinato a compensare le minori entrate.

Il D.L. 34/2020 ha previsto:

- l'abolizione del versamento della prima rata dell'IMU per i possessori di immobili classificati nella categoria catastale D/2, vale a dire gli immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate, comporta un minor introito previsto per euro 20.000,00
- l'esonero dal pagamento della TOSAP e del COSAP delle imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni di suolo pubblico fino al 31 ottobre 2020, il minor introito dell'esonero viene stimato in euro 11.000,00;

Il riparto da parte del Ministero dell'Interno a favore del Comune dei tre fondi stanziati dal D.L. 34/2020 a ristoro delle mancate entrate per Imu settore turistico, imposta/contributo di soggiorno/sbarco e Tosap/Cosap è così determinato:

- 1) somma di euro 19.853,03 a ristoro della cancellazione della prima rata 2020 dell'Imu relativa agli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, termali,

nonché agli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i proprietari siano anche gestori delle attività esercitate (**articolo 177 del DI 34/2020**);

- 2) somma di euro 22.801,29 a ristoro parziale delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta e del contributo di soggiorno o del contributo di sbarco (**articolo 180 del DI 34/2020**);
- 3) somma di euro 9.783,93 per le mancate entrate per le perdite di gettito della Tosap/Cosap, esentati alle imprese di pubblico esercizio (**articolo 181 del DI n. 34**).

...

ANALISI

Il Collegio prende atto che tra i documenti relativi alla proposta di deliberazione vi sono i seguenti:

- a. bozza di deliberazione;
- b. la relazione del Responsabile Finanziario che evidenzia le verifiche svolte ed relativi risultati;
- c. le variazioni di assestamento generale;

Con nota del 16/06/2020 il Responsabile Finanziario ha richiesto ai Responsabili di Settore le seguenti informazioni:

- a) la verifica della congruità degli importi inseriti nel bilancio, relativi ai capitoli di entrata e di spesa, in relazione ai programmi da realizzare;
- b) la valutazione della correttezza del mantenimento degli attuali residui sia attivi che passivi;
- c) la verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

I risultati dell'analisi effettuata dai Responsabili e le valutazioni sulla situazione finanziaria dell'Ente sono riassunte nella Relazione del Responsabile Finanziario sviluppata in 3 punti:

- 1. verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00;
- 2. assestamento generale di bilancio;
- 3. verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguardo il punto 1 vengono riassunti in due punti, analizzati separatamente, i relativi adempimenti:

- a) Verifica equilibri di bilancio;
- b) Individuazione debiti fuori bilancio.

La verifica degli equilibri di bilancio riguarda la gestione dei residui (eventuali variazioni dei crediti e dei debiti derivanti dai precedenti esercizi finanziari), la gestione della competenza e la gestione della cassa.

Per quanto riguarda la **gestione dei residui** la situazione alla data del **09/07/2019** risulta essere la seguente:

ENTRATA	RESIDUI STANZIATI Bilancio 01.01.2020	RISCOSSIONE IN C/ RESIDUI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	2.436.836,07	314.859,42	12,92
TITOLO 2	2,00	0,00	0,00
TITOLO 3	430.974,22	204.502,36	47,45
TITOLO 4	90.000,00	45.000,00	50,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	42.366,52	8.925,62	21,07
TOTALE	3.000.178,81	573.287,40	19,11

SPESA	RESIDUI STANZIATI BILANCIO 01.01.2020	PAGAMENTI IN C/ RESIDUI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	968.228,52	869.663,48	89,82
TITOLO 2	159.788,69	132.759,70	83,08
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	91.531,86	57.251,96	62,55
TOTALE	1.219.549,07	1.059.675,14	86,89

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	€.	16.589,20
MINORI RESIDUI ATTIVI	€.	29.766,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	€.	8.735,32
DISAVANZO	€.	4.441,48

Sulla base dei dati alla data rilevati la gestione dei residui evidenzia un sostanziale pareggio.

Si conclude che non risultano pertanto gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui che determinino la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda la **gestione della competenza**, la verifica degli equilibri di bilancio è stata svolta analizzando l'andamento degli accertamenti e degli impegni e conseguentemente proiettandone la consistenza, sulla base delle attuali conoscenze, per l'intero anno.

Il risultato di tale analisi ha evidenziato un presumibile mantenimento degli equilibri finanziario e corrente della gestione di competenza.

Per quanto riguarda la **gestione della cassa** la verifica è volta ad individuare eventuali sofferenze nella disponibilità del Tesoriere comunale.

Il prospetto seguente evidenzia la favorevole situazione della cassa alla data di verifica.

Cassa 01.01.2020	7.844.438,46
Pagamenti	4.719.998,23
Riscossioni	3.461.157,72
Fondo cassa con operazioni emesse	6.585.597,95

b) Individuazione debiti fuori bilancio

Alla data odierna, per quanto riguarda l'individuazione di debiti fuori bilancio le operazioni di verifica hanno dato esito negativo.

Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Chiaramente, come sottolineato nella Relazione, rimane inteso che l'anno 2020 rappresenta un anno particolare per il quale le conseguenze sulle voci di bilancio della pandemia non ancora superata sono di difficilissima quantificazione e risulta pertanto necessario mantenere un costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio. Vengono comunque non utilizzate risorse che possono consentire un eventuale riequilibrio quali il residuale ma consistente Avanzo di Amministrazione Disponibile e l'importo del 70% a saldo del Fondo funzioni fondamentali, fondo statale costituito ai sensi dell'art. 106, c. 1 del D.L. 34/2020.

In riferimento al punto 2 (assestamento generale di bilancio), la Relazione del Responsabile Finanziario evidenzia che tutti i Responsabili di Settore hanno effettuato la verifica della congruità degli importi inseriti nel bilancio, relativi ai capitoli di entrata e di spesa, in relazione ai programmi da realizzare ed hanno effettuato le richieste di modifica agli stanziamenti di bilancio che sono riassunte nel prospetto di variazione di assestamento generale allegato alla proposta di deliberazione.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 1.487.500,00 così composta:

fondi vincolati per euro 36.000,00;

fondi destinati agli investimenti per euro 1.085.665,73;

fondi disponibili per euro 365.834,27

Le variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale riguardano sia entrate e spese di parte corrente, sia entrate e spese di parte investimenti, riassumibili nel seguente modo:

PARTE CORRENTE

	2019	2020	2021
Maggiori entrate correnti	783.512,56	433.400,00	423.400,00
Minori entrate correnti	750.786,70	425.300,00	425.300,00
Maggiori spese correnti	839.491,83	117.570,00	114.650,00
Minori spese correnti	442.765,97	109.470,00	116.550,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	210.000,00		
Saldo variazione di parte corrente	-154.000,00	0	0

PARTE INVESTIMENTI

	2019	2020	2021
Maggiori entrate c/ capitale (titolo IV)	237.500,00		
Minori entrate c/capitale	410.000,00		
Maggiori spese in c/capitale	1.671.000,00		
Minori spese in c/capitale	720.000,00		
Avanzo di amministrazione applicato a spese conto capitale	1.277.500,00	0	0
Saldo variazione di parte capitale	154.000,00		

Il Collegio prende atto che non vengono destinate maggiori entrate in c/capitale per finanziare maggiori spese correnti ma in realtà viene ridotta la quota di avanzo corrente prima destinata agli investimenti e sostituita da entrate in c/capitale, nello specifico da quota di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti.

La Legge 145/2018, art. 1 commi da 819 a 823, ha sostituito il vincolo del pareggio sui saldi (che aveva preso il posto del vecchio patto di stabilità) con il nuovo equilibrio di competenza che non deve risultare negativo. In particolare, ai sensi del comma 821 "Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Nel punto 3 della Relazione del Responsabile Finanziario viene rappresentata la situazione degli equilibri di competenza tenendo conto della variazione di assestamento come da prospetto seguente:

COMUNE DI PREGANZIOL (TV)

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	151.482,05	108.202,00	108.202,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.876.176,85 0,00	7.563.602,00 0,00	7.519.602,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	8.063.787,81 108.202,00 90.069,00	7.422.742,28 108.202,00 109.347,00	7.372.208,53 108.202,00 109.347,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	167.871,10 0,00 0,00	174.061,72 0,00 0,00	180.597,47 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-204.000,00	75.000,00	75.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	210.000,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	75.000,00	75.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	1.277.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.829.491,50	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	607.500,00	1.033.687,29	465.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.720.491,50 0,00	1.108.687,29 0,00	540.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-75.000,00	-75.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il Collegio dei Revisori attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congruenti sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio in conto competenza, in conto residui e di cassa;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data della verifica;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2020-2022;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

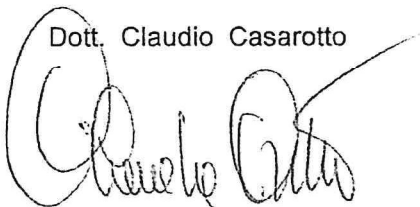
Preganziol lì, 17 luglio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Luciano Parisotto



Dott. Claudio Casarotto



Dott. Nicola Filippetto

